Caritas Ambrosiana

OSSERVATORIO NEWS

Osservatorio diocesano delle povertà e delle risorse

LA POVERTÀ
NELLA DIOCESI AMBROSIANA

DATI PER ZONE PASTORALI
ZONA 5 - MONZA

ANNO 2025



In queste pagine vengono presentati, per la zona pastorale di Monza, i dati[1] raccolti nel 2025 dai centri di ascolto del campione diocesano relativi al profilo anagrafico delle persone, ai bisogni, alle richieste e agli interventi registrati dagli operatori dei centri di ascolto.

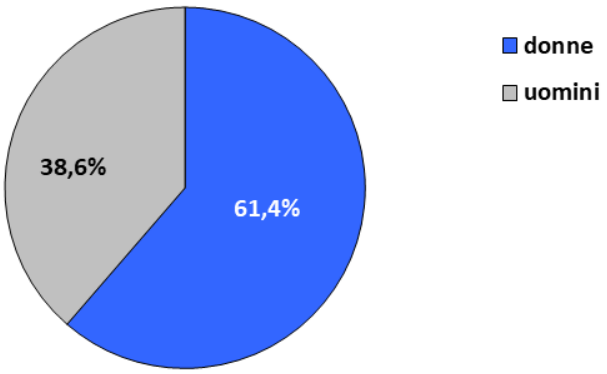
[1] Nelle elaborazioni dei dati relativi alle persone e ai bisogni NON sono stati considerati i "doppi passaggi": le persone che, (tramite la registrazione del Codice Fiscale) sono risultate essere passate in più centri di ascolto, sono state contate 1 volta sola.
Nelle elaborazioni relative alle richieste e alle risposte, invece, si è tenuto conto anche di questi doppi passaggi, per non perdere dati relativi all'attività comunque svolta dai centri di ascolto.

Zona Pastorale 5 – MONZA
Dati 2025

Di seguito, riportiamo i dati raccolti dai centri di ascolto campione nella zona pastorale 5 nel corso del 2025, accompagnati da un breve commento.

• Numero persone	**3.165**
• Numero centri di ascolto	**28**
• Numero bisogni	**5.306**
• Numero richieste/risposte	**10.503**

Grafico 1 - Distribuzione delle persone secondo il genere



Nel 2025, nella zona pastorale di Monza, la componente femminile prevale di molto su quella maschile: in valori assoluti, infatti, le donne sono 1.942, gli uomini risultano 1.223.

Tab. 1 - Distribuzione delle persone secondo la condizione di cittadinanza

Condizione di cittadinanza	Anno 2025	
	Frequenza	Percentuale
italiano	1.365	43,1
comunitario	104	3,3
extracomunitario regolare	1.625	51,3
extracomunitario irregolare	71	2,2
Totale	**3.165**	**100,0**

ITALIANI	***43,1%***
IMMIGRATI	***56,8%***

In generale, prevalgono le persone immigrate (quasi esclusivamente extracomunitari in possesso di regolare Permesso di Soggiorno) e provengono nel 72,7% dei casi dai 10 Paesi elencati nella tabella 2.

Tab. 2 - Distribuzione delle persone immigrate per Paese di provenienza: le prime 10 nazioni

Nazione	Frequenza	Percentuale
PERÙ	329	18,3
MAROCCO	240	13,3
UCRAINA	161	8,9
ALBANIA	102	5,7
EGITTO	89	4,9
ROMANIA	89	4,9
SRI LANKA	80	4,4
SENEGAL	75	4,2
ECUADOR	73	4,1
NIGERIA	71	3,9
Altri Paesi	*491*	*27,3*
Totale	***1.800***	***100,0***

Tab. 3 – Distribuzione per classi di età e condizione di cittadinanza

Classe di età	Condizione di cittadinanza				Totale (v.a.)	*Totale (%)*
	italiano	comunitario	extracomunitario regolare	extracomunitario irregolare		
n.r.	16	1	7	0	24	***0,8%***
meno di 15 anni	3	0	2	0	5	***0,2%***
15-24	16	2	42	4	64	***2,0%***
25-34	67	11	293	12	383	***12,1%***
35-44	185	29	509	26	749	***23,7%***
45-54	322	35	442	16	815	***25,8%***
55-64	424	16	239	8	687	***21,7%***
65 e oltre	332	10	91	5	438	***13,8%***
Totale (v.a.)	**1.365**	**104**	**1.625**	**71**	**3.165**	***100,0%***

Nel 2025, quasi la metà del campione è costituito da persone con età compresa tra i 35 e i 54 anni (49,5%). Il dato, scorporato in base alla condizione di cittadinanza, ci dice che questo è vero soprattutto tra gli extracomunitari (58,5% sul totale degli extracomunitari regolari), mentre tra gli italiani prevalgono le persone dai 55 anni in su (55,4% sul totale degli italiani).

Tab. 4 - Distribuzione delle persone secondo lo stato civile[2]

Stato civile	Frequenza	Percentuale
celibe/nubile	611	21,3
coniugato/a	1.312	45,8
separato/a	349	12,2
divorziato/a	232	8,1
vedovo/a	172	6,0
convivente	191	6,7
Totale	**2.867**	**100,0**

Per quanto riguarda lo stato civile, poco più della metà del campione è costituito da persone con un partner: coniugati e conviventi sono, infatti, il 52,5%; mentre le persone che non hanno un legame stabile (celibi/nubili, separati, divorziati e vedovi) sono il 47,6%.

Tab. 5 - Distribuzione delle persone secondo la condizione professionale[3]

Condizione professionale	Frequenza	Percentuale
occupato part-time	354	14,1
occupato full-time	342	13,6
in cerca 1° occupazione	85	3,4
disoccupato da breve tempo	470	18,7
disoccupato da lungo tempo	520	20,7
studente	2	0,1
casalinga	269	10,7
pensionato	168	6,7
lavoratore irregolare	98	3,9
inabile parziale/totale al lavoro	46	1,8
titolare pensione invalidità	36	1,4
inoccupato	120	4,8
Totale	**2.510**	**100,0**

Per quanto riguarda la condizione professionale, le persone disoccupate (da breve e lungo tempo) risultano essere il 39,4%.
Il dato scorporato in base alla cittadinanza ci dice che:

- tra gli italiani i disoccupati da breve tempo sono il 13,7% mentre tra gli immigrati sono il 22,5%;
- sempre tra gli italiani, i disoccupati da lungo tempo sono il 27,6%, contro il 15,5% tra gli immigrati.

Le persone occupate (part-time e full-time) sono il 27,7%.
Di queste, la maggior parte sono impegnate come operario generico (195 persone), nell'assistenza anziani (177 persone), nel lavoro domestico (147 persone) e come addetto alle pulizie (121 persone).

[2] Le percentuali relative allo stato civile sono state calcolate sul totale dei dati disponibili, data l'elevata presenza di dati non rilevati.
[3] Le percentuali relative alla condizione professionale sono state calcolate sul totale dei dati disponibili, data l'elevata presenza di dati non rilevati.

Nei grafici successivi sono riportati i bisogni e le richieste più diffuse tra le persone del campione di Monza.

Grafico 2 - I bisogni più diffusi nel campione della zona pastorale di Monza[4]

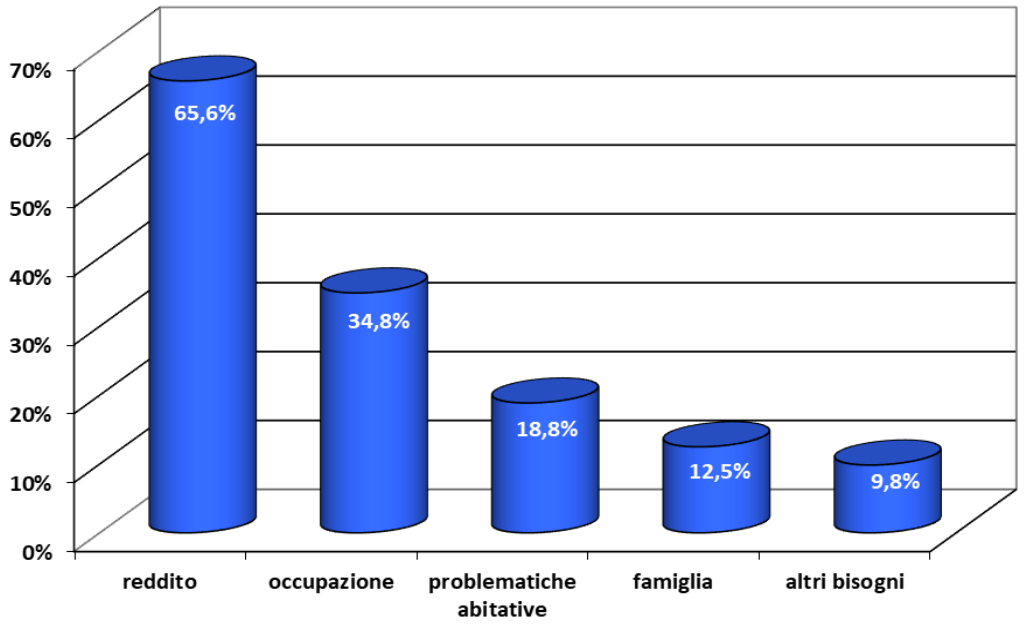
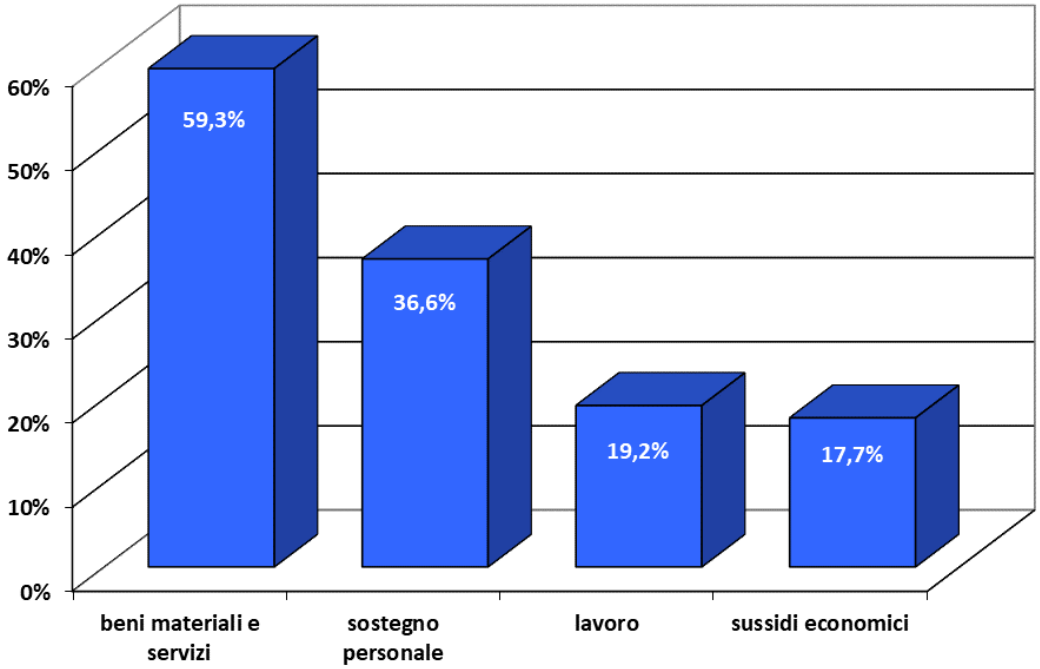


Grafico 3 - Le prime quattro richieste più diffuse nel campione della zona pastorale di Monza[5]



[4] L'elaborazione dei bisogni è stata calcolata sul totale utenti di 3.109 persone (ovvero esclusi i doppi passaggi).
[5] Per quanto riguarda i dati relativi alle richieste e alle risposte, invece, si è tenuto conto anche dei doppi passaggi, per non perdere le informazioni sull'attività comunque svolta dai centri di ascolto. Quindi, le elaborazioni delle richieste e delle risposte sono state calcolate sul totale utenti di 3.255 persone (ovvero INCLUSI i doppi passaggi).

Nel 2025 i centri di ascolto del campione della zona di Monza hanno erogato 10.503 risposte, come da tabella seguente. Le prime dieci risposte rappresentano l'81,8% sul totale degli interventi effettuati.

Tab. 6 – Le prime 10 risposte nella zona pastorale di Monza

Risposte	Anno 2025	
	Frequenza	Percentuale
Alimentari, buoni mensa e mensa	3.488	33,2
Ascolto	2.381	22,7
Vestiario e guardaroba	494	4,7
Sussidi per pagamento bollette/tasse	419	4,0
Prestazione tecniche-professionali	399	3,8
Consulenza e orientamento lavoro	393	3,7
Ascolto telefonico	314	3,0
Accompagnamento	251	2,4
Informazione	230	2,2
Sussidi	221	2,1
Altre risposte	*1.913*	*18,2*
Totale	***10.503***	***100,0***

Osservazioni conclusive dati Zona Pastorale 5 - MONZA

- Nel 2025, nella zona pastorale di Monza, il numero dei cda campione è aumentato di 2 unità rispetto all'anno precedente e contestualmente si registra un significativo aumento nel numero di persone incontrate (+7,6%).

- Rispetto all'anno precedente, nel 2025 la presenza femminile rimane stabile: era il 61,5% nel 2024, è il 61,4% nel 2025.

- In rapporto al 2024, in lieve calo (-1,4 punti percentuali) la presenza di persone immigrate (56,8%).

- Per quanto riguarda la condizione professionale, rispetto al 2024 rimane pressoché invariato il dato relativo alle persone occupate (27,7% nel 2025 contro 27,3% nell'anno precedente). Invece, in significativo calo (-5,3 punti percentuali) il numero di persone disoccupate (da breve e da lungo tempo): 44,7% nel 2024, 39,4% nel 2025.

- Rimangono pressoché stabili i bisogni di reddito (65,6%) rispetto all'anno precedente. Se si analizza il bisogno per condizione professionale, tra gli occupati part-time questo tipo di problematiche raggiunge il 78%, tra gli occupati full-time il 69,2% (*working poor*).

- In aumento il dato relativo alle persone con problemi di occupazione: erano 32,6% nel 2024, sono 34,8% nel 2025 (+2,2 punti percentuali).

- In significativo aumento sia le problematiche legate all'abitare (18,8% del 2025, ovvero +4 punti percentuali rispetto al 2024), sia le problematiche nell'ambito familiare (12,5% nel 2025, pari a +3,6 punti percentuali rispetto all'anno precedente).

- Le richieste di beni materiali e servizi non registrano variazioni: si attestano infatti al 59,3% come nel 2024.

- In significativo aumento le richieste di sostegno personale (36,6%): +4,1 punti percentuali rispetto al 2024.

- Anche le richieste di lavoro registrano un aumento (+2,7 punti percentuali): erano 16,5% nel 2024, sono 19,2% nel 2025.